

Il Comune: recupereremo il tempo perso

Calvario M4: lavori in ritardo e negozi in crisi

Cantieri fermi in alcuni tratti, esplose la protesta dei residenti. Flop dei bandi per aiutare i commercianti

Il Comune: recupereremo il tempo perso

Lavori fermi e negozi in crisi La via crucis dei cantieri M4

Ruspe bloccate da mesi in alcuni tratti. Nuovi flop dei bandi per gli aiuti ai commercianti

PIAZZA TRICOLORE

In piazza Tricolore la "talpa" (cioè la fresa Tbm che ha il compito di forare il tunnel sotterraneo) non è nemmeno arrivata: i lavori sono indietro di almeno dieci mesi. Il ritrovamento di alcuni reperti archeologici rallenta ulteriormente gli scavi

PIAZZA BOLIVAR

I negozianti di piazza Bolivar e dintorni denunciano come dopo la pausa natalizia i lavori vadano a rilento

VIA TOLSTOJ

In via Tolstoj, dove hanno aperto il cantiere già un anno fa, non c'è nulla. «Dovrebbero lavorare di notte», fa notare una negoziante, «per mettersi a regime, invece non ci sono camion neanche di giorno»

RIMBORSI

Venerdì è uscita la graduatoria di assegnazione dei contributi destinati ai privati che hanno un immobile adiacente ai cantieri e che hanno sostenuto spese per interventi di isolamento termo-acustico: su 600mila euro inizialmente stanziati hanno fatto domanda solo in tre, per un esborso di soli 4.483 euro

CLAUDIA OSMETTI

È la via crucis della M4, la nuova metropolitana di Milano: un'opera di cui nessuno mette in dubbio l'utilità, ma che sta già scontando una cascata di disagi e ritardi. Specie nei cantieri. In via Tolstoj e in via California (quartieri Lorenteggio e Solari) non si muove una pala da mesi, in piazza Tricolore la «talpa» (cioè la fresa Tbm che ha il compito di forare il tunnel sotterraneo) non è ancora arrivata, poche settimane fa ci si è messa di mezzo pure la scoperta di alcuni reperti archeologici in via De Amicis e corso Europa che ha, ovviamente, rallentato gli scavi. Risultato: dietro le cesate della (futura) linea blu si lavora con la pettorina addosso e l'orologio a portata di mano. Che è già tardi.

La prima a sbuffare è Orietta Colacicco, portavoce del comitato Foppa-Dezza-Solari: «Sono mesi che chiediamo il nuovo cronoprogramma e non ci fanno sapere. A ottobre dell'anno scorso abbiamo sollevato la questione (...)

(...) sul perché in Tricolore non sia ancora arrivata la delibera del Cipe che autorizza l'avvio della "talpa" e stiamo aspettando. Al Lorenteggio ci sono cantieri totalmente fermi a causa di una vertenza per i sottoservizi. Cosa devono fare i milanesi che si trovano intrappolati in questo marasma?». Già: e dire che lei, quando i diretti interessati l'hanno rassicurata che i Tbm sarebbero partiti tra ottobre e dicembre 2017, ha provato a far di conto: «Il percorso da San Cristoforo a Solari è

di circa cinque chilometri. Se le "talpe" scavano non più di 15 metri al giorno, dal capolinea a qui servono 333 giorni, cioè 11 mesi. Siamo fuori tempo massimo». «Per avere una cartina di tornasole basterebbe vedere la situazione in piazza Tricolore», rincara la dose il consigliere comunale di Fi a Palazzo Marino Fabrizio De Pasquale, «dai calcoli prospettati avrebbe già dovuto esserci la "talpa", non hanno nemmeno fatto il buco: i lavori sono indietro di almeno 10 mesi». E sul piede di guerra ci sono addirittura i commercianti di piazza Bolivar e dintorni che quei cantieri li vedono tutti i giorni dalla vetrina: «Dopo la pausa natalizia sono ripartiti, ma l'impressione è che vadano a rilento», commenta Gaetano

Bianchi che ha un negozio proprio a ridosso di via Tolstoj, «qui hanno messo in piedi i lavori già un anno fa, ma non c'è nulla: dovrebbero lavorare di notte per mettersi a regime, invece non ci sono camion neanche di giorno».

Il Comune, dal canto suo, liquida la questione ammettendo che sì, qualche ritardo c'è, ma «nulla che possa compromettere la fine dei lavori e la messa in funzione come previsto dal conoprogramma». Insomma, si recupererà.

Certo è che anche sul fronte dei contributi anti-crisi per i commercianti la situazione resta critica. Venerdì scorso è uscita la graduatoria di assegnazione dei contributi destinati ai privati che hanno un immobile adiacente agli sca-



vi targati M4 e che hanno sostenuto spese per interventi di isolamento termo-acustico: su 600mila euro inizialmente stanziati hanno richiesto fondi solo in tre, per un esborso complessivo di appena 4.483 euro. Non proprio un successone. Per i commercianti idem: il bando per il sostegno da 10mila euro a chi ha un'attività lungo la nuova linea del metrò pubblicato a giugno 2016, hanno presentato domanda in 49 e l'hanno ottenuto in 47, nonostante le risorse di 1,9 milioni di euro. Solo 3 negozianti, infine, hanno scelto di trasferirsi negli spazi messi a disposizione dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere della M4 in via Lorenteggio [Ftg]